

Palermo: eseguita ordinanza di custodia cautelare cautelare a carico di 11 soggetti, di cui 5 minorenni, ritenuti i componenti di una pericolosa banda criminale giovanile, autori di molteplici aggressioni

La Polizia di Stato di Palermo, delegata dalla locale Autorità Giudiziaria, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 11 soggetti, di cui 6 maggiorenni e 5 minorenni, ritenuti i componenti di una pericolosa banda criminale giovanile, autori di molteplici aggressioni, alcune eseguite con particolare violenza, attraverso l'utilizzo di bottiglie di vetro rotte e bastoni, ai danni di frequentatori del centro cittadino, tra cui molti minorenni, perpetrate tra il 7 gennaio ed il 15 giugno u.s. Le brutali aggressioni sono state perpetrate, prevalentemente, nel fine settimana nei luoghi del centro storico ove sono soliti riunirsi giovani ragazzi. In alcuni casi sono stati registrati anche più episodi di violenza nel corso della stessa serata. Tale modus operandi, compatibile con le tipiche ostentazioni criminali del "branco", infondeva a tutto il gruppo maggiore sicurezza nel compiere le azioni delittuose manifestando la propria energica autorevolezza sul territorio mediante una violenza inaudita. La presenza della predetta banda criminale nell'area di riferimento ha infatti contribuito nel corso delle settimane ad ingenerare un allarmante clima di paura ed una percezione di scarsa sicurezza nei giovani frequentatori del centro storico. Nel corso degli accertamenti, sviluppati con l'ausilio delle immagini estrapolate dai sistemi di videosorveglianza, sono stati infatti acquisiti indiziari e concreti elementi di colpevolezza a carico di un gruppo composto da minorenni e maggiorenni, stranieri ed un italiano che, attraverso un consolidato schema di azione, si sarebbero resi responsabili, a vario titolo, di lesioni aggravate, percosse, minacce, resistenza ai danni di un appartenente della Polizia di Stato, libero dal servizio ed una rapina aggravata. Le identificazioni effettuate dalla Squadra Mobile sono state successivamente corroborate dalle individuazioni fotografiche alle quali sono state sottoposte le persone offese e sono risultate in perfetta corrispondenza con quanto riscontrato dagli accertamenti compiuti nei profili social del gruppo. Infatti, il predetto risulta molto attivo sui social network: "Tik Tok", "You Tube" ed in particolare "Instagram", attraverso il quale gli stessi, goliardicamente, attestano la propria appartenenza ad un sodalizio di origine magrebina affermando il proprio dominio sul territorio ove agiscono. Il predetto profilo social è seguito da 1.385 follower, perlopiù minorenni, nel quale gli stessi pubblicano foto e video che li ritraggono, in alcuni casi parzialmente travisati, nei luoghi del centro storico, teatro degli eventi delittuosi, con didascalie che, in alcune occasioni, rimarcano il controllo del territorio ottenuto infondendo paura. Alcuni componenti del gruppo, inoltre, compaiono in video musicali su "You Tube" che hanno migliaia di visualizzazioni. Pertanto in base al grave quadro indiziario rassegnato dagli investigatori ed in considerazione dei consistenti elementi di reiterazione del reato e pericolosità sociale del sodalizio, le competenti Autorità giudiziarie hanno emesso 11 provvedimenti, tutti di natura restrittiva, di cui 5 misure di custodia cautelare in carcere e 1 misura degli arresti domiciliari con applicazione del braccialetto elettronico a carico degli indagati maggiorenni mentre l'Autorità Giudiziaria Minorile ha disposto 2 misure di custodia cautelare presso l' I.P.M Malaspina e 3 misure del collocamento in comunità. Si precisa che i provvedimenti restrittivi accolgono un quadro indiziario di colpevolezza degli indagati il cui coinvolgimento e responsabilità sarà definito solo nelle successive fasi processuali.

02/07/2022